



# Studio Commerciale Dott. Francesco Pedone

*Revisore Legale*

N° 125/A Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani  
N° 40 Albo Consulenti del Lavoro Ordine Prov.le BAT  
N° 44117 Albo Revisori Legali Ministero della Giustizia

Bisceglie, 14/08/2017

## LAVORO AUTONOMO e SUBORDINAZIONE

Con la Sentenza n. 19436/2017 la **Corte di Cassazione** ha fornito chiarimenti in merito ai requisiti necessari per la **ric conducibilità a subordinazione delle prestazioni autonome** dei lavoratori, precisando che non è sufficiente la presenza assidua di un lavoratore all'interno dell'azienda per vantare il rapporto di subordinazione in luogo della prestazione autonoma.

Per far diventare l'autonomo un dipendente va provata la percezione di una **retribuzione fissa**, nonché l'**obbligo di presenza** in determinate fasce orarie.

Il caso riguardava una lavoratrice autonoma che chiedeva le venisse riconosciuta la subordinazione con conseguente versamento da parte dell'azienda delle relative differenze retributive e del **TFR** spettante.

La Corte di Appello di Roma aveva confermato la pronuncia di primo grado, rigettando tale richiesta. Dello stesso avviso i giudici della Corte di Cassazione, i quali hanno precisato che a fronte delle acquisite risultanze testimoniali e delle allegazioni di parte non poteva affermarsi che la lavoratrice autonoma fosse tenuto all'osservanza di un orario di lavoro e a giustificare le proprie assenze. Inoltre la presenza della lavoratrice in azienda non era incompatibile con lo svolgimento di un'attività lavorativa autonoma. In più la lavoratrice non ha comprovato di aver percepito una retribuzione mensile.

In sostanza, si legge nella sentenza della Cassazione, dalle **dichiarazioni testimoniali** non si evidenziava alcuno degli elementi caratterizzanti la subordinazione, ossia della soggezione del lavoratore al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del datore di lavoro, che discende dall'emanazione di ordini specifici oltre che dall'esercizio di un'assidua attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione della prestazione lavorativa.

**Fonte: Corte di Cassazione.**

*dott. Francesco Pedone*

